

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE
DOTTORATO IN SCIENZE DELLA PERSONA E DELLA FORMAZIONE

Giornata di Studi Internazionale:

RACCONTARE L'ADOLESCENZA. Uno sguardo interdisciplinare

25 novembre 2016

Abstract delle relazioni

Luciano Parisi

Le ragioni di un dialogo interdisciplinare: il punto di vista di un critico letterario

La mia relazione sarà divisa in tre parti. Nella prima illustrerò il progetto di ricerca in cui sono attualmente impegnato, dedicato al modo in cui gli scrittori italiani del ventesimo e ventunesimo secolo hanno raccontato storie di abuso sessuale sui minori. Mi concentrerò in particolare su *Le ambizioni sbagliate* di Alberto Moravia e *Trilogia* di Giacoma Limentani ma farò anche riferimento a testi di Grazia Deledda, Paola Drigo, Maria Stella Conte e Cristina Comencini.

Nella seconda parte spiegherò come l'argomento di cui mi occupo mi abbia spinto ad occuparmi di altre discipline, in particolare psicologia, legge e servizio sociale. Mi riferirò brevemente agli *Studi sull'isteria* di Sigmund Freud, ai saggi di Sandór Ferenczi, ai codici penali dello stato italiano, alla legge numero 66 del 15 febbraio 1996 contenente le nuove *Norme contro la violenza sessuale* e ai testi e allo studio di Maria Teresa Bertotti, *Bambini e famiglie in difficoltà*.

Nell'ultima parte vorrei mostrare come queste convergenze multidisciplinari o interdisciplinari mi abbiano fatto riconsiderare antichi dibattiti letterari che ormai ritenevo superati (come quello sulla verosimiglianza dell'opera d'arte) aprendo prospettive nuove e, a mio parere, degne di attenzione. Il principale riferimento teorico in questo caso sarà il saggio di Todorov sul verosimile, in *La poétique de la prose*.

Pierangelo Barone

“Vite di flusso: fare esperienza di adolescenza nell'epoca post-moderna”

L'adolescenza è cambiata, non è più la stessa. Questa affermazione, nella sua ovvietà, rischia di replicare all'infinito discorsi di senso comune che sono rintracciabili longitudinalmente nella storia e che hanno costantemente accompagnato le preoccupazioni sociali verso i giovani, nelle diverse epoche della civiltà occidentale. Oggi, tuttavia, questa rappresentazione dell'adolescenza coglie particolarmente nel segno poiché essa ci appare trasformata al punto da non riuscire ad utilizzare più, per spiegarne l'evoluzione, le categorie interpretative care alle scienze umane del secolo appena trascorso.

Le vite di flusso, a cui si allude nel titolo, costituiscono una metafora con cui si può esprimere efficacemente l'idea del modo di "fare esperienza di adolescenza" che caratterizza le traiettorie esistenziali dei ragazzi e delle ragazze nati a cavallo del terzo millennio. Restituire l'importanza e il significato dei cambiamenti sociali in atto, chiede di formulare nuove domande intorno a ciò che definisce l'essere adolescenti: dal punto di vista pedagogico diviene prioritario non più e non tanto chiedersi "chi sono gli adolescenti oggi", quanto semmai provare a raccontare in quali condizioni e attraverso quali strutture si manifesta la "materialità educativa" nella quale i ragazzi e le ragazze fanno esperienza del mondo.

Eleonora Francesca Maria Riva

Adolescenti transculturali: sfide e prospettive nell'esperienza di un mondo globale

I processi migratori in continua evoluzione e i rapidi cambiamenti che sono intercorsi negli ultimi decenni nei processi di comunicazione e socializzazione, grazie al rapido sviluppo delle nuove tecnologie, forniscono agli adolescenti moderni un sistema culturale vario e flessibile, all'interno del quale essi possono sperimentare in maniera creativa e strumenti, attività e contenuti provenienti da più sistemi culturali differenti. In tal modo essi possono far emergere identità complesse e articolate, attingendo, verticalmente ed orizzontalmente da più bacini culturali. Gli adolescenti italiani figli di famiglie migranti, più degli altri, dimostrano di saper approfittare della complessità culturale e della plasticità comunicativa e relazionale del mondo moderno, trovando delle strategie identitarie che permettono loro di far emergere la propria appartenenza a più contesti culturali in maniera meno conflittuale rispetto alle generazioni precedenti. Di questi adolescenti e dei loro processi di crescita parleremo questo pomeriggio